GOP – Studio Legale Gianni & Origoni ha avuto un ruolo negli attacchi che hanno portato al crack dell’unicorno green Bio-On?



Per agevolare la comprensione di quest’approfondimento sull’eventuale ruolo dell’importante studio legale milanese GOP – Gianni & Origoni nel gruppo di coloro che hanno a vario titolo contribuito alla crisi della più promettente azienda italiana produttrice di polimeri plastici biodegradabili al 100%, inquadriamo brevemente lo scenario: chi sono i protagonisti di questo giallo finanziario italiano?

Cos'era Bio-On

La mission di *Bio-On* era accelerare la sostituzione della tradizionale plastica con un'alternativa completamente ecologica, grazie a una tecnologia che utilizza come materia prima gli scarti della produzione agricola e agroindustriale, stimolando una fermentazione batterica in grado di produrre polimeri con proprietà identiche a quelli delle plastiche sintetiche, ma 100% biodegradabili.

Il progetto, fondato da Marco Astorri e Guido Cicognani, ebbe talmente successo da permettere alla *start-up* di raggiungere una capitalizzazione di mercato superiore al miliardo di euro, facendola entrare nell'esclusivo club degli **"unicorni"** della **Borsa Italiana** e, a fine 2018, a venir classificata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ***Golden Power Company***, ovvero azienda strategica d'interesse nazionale.

Bio-On **vantava una vasta rete di collaborazioni** con istituzioni accademiche nazionali e internazionali, e **69 progetti di ricerca attivi,** con centri d'eccellenza come le Università di Milano, Bologna, Napoli, il "Consorzio Futuro e Ricerca" di Ferrara, la University of Hawaii e la Clarkson University in USA, oltre alla Tampere University in Finlandia. Inoltre, Bio-On era titolare o licenziataria esclusiva di 27 famiglie brevettuali, che includevano oltre 100 titoli di privativa, come riconosciuto dal Tribunale di Bologna al momento del default. Questi brevetti – che coprivano sia processi produttivi sia prodotti e applicazioni – costituivano un asset strategico di enorme valore e attestavano la capacità innovativa e il potenziale di mercato dell'azienda, la cui solidità finanziaria era garantita dalla **certificazione dei bilanci** effettuata da colossi della consulenza contabile come *PriceWaterHouseCoopers*® e successivamente *Ernst&Young*®. Con un tale pedigree, *Bio-On* consolidò la propria posizione di astro nascente nel settore dei bio-polimeri, a livello nazionale e internazionale.

La svolta: l'attacco in borsa e il crollo sul mercato

Le cose cambiarono drammaticamente nel 2019 a causa di un attacco orchestrato da *Quintessential Capital Management* (noto anche come *QCM*), piccolo fondo d'investimento *off-shore* USA (in realtà registrato alle Isole Cayman, noto paradiso fiscale), il quale avendo – come si appurò in seguito – posizioni speculative *short-term* al ribasso sulle azioni Bio-On, ha innescato il panico tra gli investitori e il successivo rapido crollo del valore in borsa, tramite la diffusione in rete di **un video denso di *fake-news*** e più in genere con una vera e propria campagna di *black PR* su *Bio-On*,.

Poco tempo dopo, la Procura di Bologna avviò un'indagine dando credito alle accuse di *Quintessential* – il cui primo indirizzo operativo corrispondeva a quello di un noto museo d'arte americano (!) – dando inizio a un processo che, paradossalmente, portò allo stato di fermo temporaneo del CEO di *Bio-On* Marco Astorri, accusato di presunte false comunicazioni al mercato, e al sequestro dei beni di altri membri dei management, per decine di milioni di euro, sviluppi che hanno contribuito alla **sospensione delle operazioni e alla successiva bancarotta e dichiarazione di fallimento di *Bio-On*.**

In seguito, però, una valutazione indipendente ha rivelato che – nonostante il report del fondo short-termista che la definiva *"una scatola vuota indebitata per decine di milioni di euro"* – **il valore degli asset residui di *Bio-On* era ricompreso tra i 95 e i 140 milioni di euro**, scoperta che ha suscitato ulteriori dubbi sull'adeguatezza delle decisioni legali e finanziarie che – secondo i professionisti intervistati – hanno causato la forse troppo frettolosa "liquidazione" di *Bio-On,* tramite "aste al ribasso" che hanno rapidamente portato alla sua totale dissoluzione.

Gli sviluppi giornalistici, e quelli giudiziari

La recente video-inchiesta dal titolo **"Il caso BioOn: Unfair Game"**, prodotto dalla nostra testata, ha raccontato questa vicenda, sottolineando anche le vulnerabilità delle *start-up* innovative italiane nel navigare mercati finanziari complessi e spesso imprevedibili, ed evidenziando anche le evidenti carenze della supervisione da parte delle autorità finanziarie nazionali, ***Consob*** in testa, il cui ruolo dovrebbe anche essere quello di monitorare le fluttuazioni di mercato e intervenire in difesa del mercato stesso. Invece, nonostante segnali di trading irregolare e il crollo repentino delle azioni, con oltre 700 milioni di euro di valore bruciati in un solo giorno, le iniziative intraprese da *Consob* – secondo quanto dichiarato dagli intervistati – si sono rivelate assenti o comunque del tutto insufficienti e non tempestive, se non addirittura controproducenti, sollevando interrogativi sulla loro efficacia e sulla necessità di avviare **concrete riforme legislative per proteggere gli interessi diffusi di investitori e risparmiatori**. Tanto che è di questi giorni la notizia che due tra i più importanti studi legali italiani stanno valutando **l'avvio di azioni di tutela generalizzata (*class-action*) a tutela degli investitori** danneggiati dal crollo di Bio-On.

Gli ultimissimi sviluppi giudiziari sono stati, se possibile, **ancora più eclatanti**: durante la sua audizione, l'autore del video critico su BioOn **Gabriel Grego**, ascoltato in aula a Bologna il 14 maggio scorso, ha ammesso – come risulta dalle trascrizioni delle sue dichiarazioni – di aver avuto un interesse economico diretto nella caduta del titolo *Bio-On*, avendo dialogato attivamente con fondi d'investimento e speculativi *short-term*, i quali avrebbero acquistato tra il 2 e il 3% delle azioni di *Bio-On*, e gli avrebbero commissionato – tramite un apposito contratto – un report sull'azienda, **report che venne confezionato da Grego con taglio negativo** e

che di fatto generò il crollo del titolo. Proprio in quell'occasione, il 14 maggio, **a Grego – che ha confermato di aver guadagnato svariati milioni di euro in fee da quell'operazione – è stata notificata una citazione per danni,** da parte dei legali dei fondatori di Bio-On, **per complessivi 270 milioni di euro.**

Peraltro, Gabriel Grego non pare essere nuovo a questo genere di operazioni: *Quintessential* creò una posizione speculativa *short* sull'azienda tecnologica britannica ***Darktrace*** nel 2023, e poi pubblicò – analogamente a quanto fatto con Bio-On – un report nel quale **si denunciavano una serie di presunte irregolarità della società in questione, causando il crollo del valore delle azioni** alla borsa di Londra, finché un contro-report molto dettagliato di ***Ernst&Young*** certificò il buono stato di salute dell'azienda di sicurezza informatica, bloccando l'emorragia di valore.

È inoltre da segnalare **l'aggressiva politica di dissuasione** promossa da Gabriel Grego verso i soggetti protagonisti di interventi di correzione della grave asimmetria informativa che ha caratterizzato per anni la percezione del dossier Bio-On, fortemente sbilanciata verso le tesi (mai del tutto provate, peraltro) di Grego. Politica che si è sostanziata anche in **diffide legali** inviate proprio da GOP a vari soggetti "colpevoli" di aver esercitato il diritto di cronaca Costituzionalmente garantito, inclusi diversi giornalisti, minacciati di azioni legali per aver narrato parti di questa vicenda, come risulta dalle lettere trasmesse in visione alla nostra redazione:

GIANNI & ORIGONI

Piazza Belgioioso 2, 20121 Milano
T +39 02 763741 F +39 02 76009628

Milano, 30 maggio 2024

Egr. Sig.
[redacted]
c/o Espresso Communication
V[redacted] 4
20900 Monza MB

Via email [redacted]@espressocommunication.it)
Via pec[redacted]@pec.giornalistilombardia.it)

e p.c.

Espresso Communication
Vi[redacted] 4
20900 Monza MB

Via email (info@espressocommunication.it)

Oggetto: **Dott. Gabriel Grego / Bio On S.p.A. - diffamazione aggravata - diffida**

Egregio Sig.[redacted]

scriviamo la presente in nome e per conto del nostro Assistito Dott. Gabriel Grego, il quale ci ha conferito mandato al fine di tutelare i propri diritti nei confronti della Sua persona e di quanti altri dovessero risultare responsabili del c.d. comunicato stampa dal titolo *"Caso Bio-On, svelati definitivamente i "mandanti" del fallimento dell'unicorno italiano. I legali: "È stata una strategia malevola per guadagnare milioni, a danno dei risparmiatori""* da Lei diffuso a più persone anche a mezzo email in data 14 maggio u.s. e avente ad oggetto un processo penale a carico di alcuni manager della Bio On S.p.A. per – *inter alia* – il reato di bancarotta fraudolenta (di seguito, "**Comunicato**").

Il Comunicato ha ad oggetto l'udienza tenutasi lo scorso 14 maggio u.s. nell'ambito del predetto processo penale nel corso della quale il Dott. Gabriel Grego è stato ascoltato come testimone. Ebbene, Lei non solo ha riportato in maniera erronea quanto dichiarato dal nostro Assistito ma per di più ciò Lei lo ha fatto utilizzando dolosamente espressioni scelte ad arte per creare nel lettore il (falso) convincimento che il Dott. Gabriel Grego sarebbe il mandante occulto e malevolo del fallimento di Bio On S.p.A. per propri interessi economici e a danno dei risparmiatori. E' questo il tenore letterale del testo da Lei approntato: (i) già nell'oggetto dell'email da Lei diffusa, nel subdolo tentativo di attirare l'attenzione e dare la (falsa) chiave di lettura della vicenda, si legge *"svelati definitivamente i "mandanti" del fallimento (...) "È stata una strategia malevola per guadagnare milioni, a danno dei risparmiatori""*; (ii) il titolo e sottotitolo del Comunicato ripetono i medesimi concetti degli asseriti mandanti svelati, dell'asserita strategia malevola e, altrettanto subdolamente, aggiungono anche che l'udienza sarebbe

stata un "*colpo di scena*" nonché che Bio On S.p.A. sarebbe "*fallita dopo un attacco speculativo malevolo*"; (iii) nel corpo del Comunicato si insiste in questa falsa ricostruzione scegliendo artatamente, ancora una volta, espressioni atte a gettare discredito sul Dott. Gabriel Grego quali - a titolo solo di esempio - report "*confezionato*" o "*luce inquietante*" gettata dall'udienza; e (iv) continuando a tentare di screditare il Dott. Gabriel Grego anche tramite infondati attacchi personali, si legge che egli sarebbe soggetto "*irreperibile*", "*figura controversa*" a capo di un "*sedicente*" fondo che "*non può essere raggiunto da alcun provvedimento della GDF o della Procura di Bologna*". A ciò si aggiunga che la scelta di diffondere notizie false tramite la forma di un comunicato stampa ha reso ancora più insidiosa e grave la Sua condotta in quanto risulta che terzi, facendo affidamento sulla verità del Comunicato, ne hanno a loro volta riportato *tel quel* il contenuto diffondendolo ulteriormente (solo a titolo di esempio, si vedano https://www.corriereortofrutticolo.it/colpo-di-scena-su-bio-on-svelati-i-mandanti-del-fallimento/ e https://www.meteoweb.eu/2024/05/caso-bio-on-svelati-mandanti-fallimento/1001425735/).

I fatti da Lei riferiti non rispondono al vero, l'udienza è stata pubblica e ciò ci consentirà di smentire documentalmente la ricostruzione artatamente esposta nel Comunicato.

Resta il fatto che la riferita Sua condotta offende gravemente la reputazione del nostro Assistito e integra un evidente illecito diffamatorio aggravato sia dalla attribuzione di un fatto determinato (ossia, aver volontariamente diffuso notizie inveritiere sulle finanze di Bio On S.p.A. per causarne il fallimento al fine di trarne un asserito diretto vantaggio economico) sia perché recata a mezzo della stampa e altri mezzi di pubblicità.

Poiché il fatto da Lei attribuito al nostro Assistito è palesemente falso, non è necessario indagare l'esistenza delle eventuali esimenti dell'interesse pubblico e della continenza, fermo restando che comunque entrambi detti limiti non sono certo stati rispettati nel caso di specie alla luce delle sopra descritte modalità da Lei adoperate nel redigere e diffondere il Comunicato.

La sopra descritta serietà e invasività dell'illecito da Lei perpetrato, ivi incluse le particolari modalità attuative, ha determinato e determina un gravissimo *vulnus* all'onore e al decoro del nostro Assistito con conseguente danno del quale Lei è direttamente responsabile.

Tutto ciò premesso, con la presente il Dott. Gabriel Grego nostro tramite Le

INTIMA

di cessare immediatamente e in via definitiva ogni e qualsiasi forma di diffusione dei contenuti diffamatori sopra indicati; e La

DIFFIDA

dal reiterare la diffusione di notizie diffamatorie relative al nostro Assistito, inclusa l'anzidetta falsa attribuzione al Dott. Gabriel Grego di condotte dirette al fallimento della Bio On S.p.A.;

SI RISERVA

di agire nelle competenti sedi civili e penali per la tutela dei propri diritti e il ristoro del gravissimo

danno ingiustamente patito in ragione della Sua condotta.

Distinti saluti.

Avv. Emanuele Grippo

Avv. Raffaello Stefano De Marco

GIANNI & ORIGONI

Piazza Belgioioso 2, 20121 Milano
T +39 02 763741 F +39 02 76009628

Milano, 7 giugno 2024

Egr. Sig.
[redacted]
c/o Espresso Communication
V[redacted]4
20900 Monza MB

Via email [redacted]@espressocommunication.it)
Via pec[redacted]@pec.giornalistilombardia.it)

e p.c.

Espresso Communication
V[redacted]4
20900 Monza MB

Via email (info@espressocommunication.it)

Oggetto: **Dott. Gabriel Grego / Bio On S.p.A. – diffamazione aggravata – seconda diffida**

Egregio Sig. [redacted]

scriviamo nuovamente in nome e per conto del nostro Assistito Dott. Gabriel Grego. Prendiamo atto del fatto che Lei non ha dato riscontro alla nostra diffida dello scorso 30 maggio, da intendersi qui integralmente richiamata. A ciò si aggiunga che abbiamo appena appreso, non senza stupore, che Lei il 6 giugno u.s. ha diffuso un ulteriore c.d. comunicato stampa dal titolo "*Bio-On: unfair game, in anteprima nazionale il documentario che svela la storia della startup italiana che produceva plastica 100% biodegradabile*" teso a promuovere un documentario la proiezione del quale sarebbe prevista il prossimo 13 giugno. Anche il predetto ulteriore comunicato stampa contiene le medesime false informazioni, già ampiamente contestate dagli scriventi, circa l'asserita attività del nostro Assistito preordinata a causare il fallimento della Bio On S.p.A. al fine di trarne un asserito diretto vantaggio economico. In più, ad aggravare ulteriormente la Sua condotta vi è il fatto che nel predetto ulteriore comunicato stampa viene attribuita falsamente al Dott. Gabriel Grego anche un'altra pretesa operazione speculativa asseritamente ai danni del mercato con specifico riferimento alla "*azienda tecnologica britannica Darktrace nel 2023*". Anche tale attribuzione, che contestiamo fermamente, è effettuata con subdole modalità tese a gettare discredito sul nostro Assistito (cfr. ad es. "*Grego non pare essere nuovo a questo genere di operazioni*").

Tutte le anzidette Sue reiterate condotte integrano ipotesi di danno ingiusto per il quale sarà chiamato a rispondere nelle aule di Giustizia per il correlativo ristoro nonché fattispecie che dovranno essere vagliate dalla Pubblica Autorità per valutare le pertinenti fattispecie di reato, *in primis* in termini di

GIANNI & ORIGONI

diffamazione aggravata ai danni del nostro Assistito.

Teniamo a sottolineare che - come dovrebbe sapere – la reiterazione di una condotta illecita è di suo fatto stigmatizzabile e non può che aumentare le già gravissime conseguenze scaturenti dalla originaria condotta: di qui formuliamo nuovamente l'intimazione a desistere da ogni ulteriore inveritiera affermazione in merito al nostro Assistito e ad adoperarsi per porre in essere ogni condotta volta a non peggiorare ulteriormente il gravissimo danno già prodotto.

Data la gravità delle Sue condotte, procederemo a dare corso al mandato già ricevuto dal nostro Assistito.

Tanto Le dovevamo.

Impregiudicati tutti i diritti e azioni.

Distinti saluti.

Avv. Emanuele Grippo

Avv. Raffaello Stefano De Marco

L'assertività, a tratti "aggressiva", propria della strategia di Grego, d'altra parte era stata confermata già in passato;

in un'intervista sempre a Gabriele Grego resa al giornalista Luca Piana il 05 agosto 2019 sulle pagine del quotidiano *La Repubblica*, si può infatti leggere:

> *Giornalista – Avete considerato le conseguenze legali a cui potreste andare incontro?*
>
> *G. GREGO – Abbiamo fatto una valutazione molto attenta su cosa dire, come dirlo e sulle fonti utilizzate (…) non solo dal punto di vista legale, perché ovviamente in questo tipo di situazioni è impensabile pensare che la società intenti una causa e la vinca, o che ci facciano causa, non abbiamo nessun problema, siamo seguiti dai migliori studi legali del mondo e, esattamente come abbiamo fatto con Bio-On, se qualcuno fa una causa, o se fa una un esposto contro di noi, ci difendiamo sempre in maniera molto aggressiva e vigorosa, cerchiamo sempre di spostare la battaglia sul terreno dell'avversario, come abbiamo fatto con Bio-On, ma l'importante è che la causa non venga vinta.*

In ogni caso, alle diffide di GOP gli interessati hanno risposto dopo poche ore, con una contro-diffida, molto secca, dello Studio legale Grande Stevens, che riportiamo qui di seguito:

GRANDE STEVENS
STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Consulente Avv. FRANZO GRANDE STEVENS

Vs. Rif.:
Ns. Rif.:

Torino, 7 giugno 2024

Egregi Signori
Avvocato Emanuele Grippo
Avvocato Raffaello Stefano De Marco

emgrippo@gop.it
sdemarco@gop.it

Oggetto: *Espresso Communication* s.r.l. - Dott. Gabriel Grego

Scrivo la presente nell'interesse di *Espresso Communication* s.r.l. per respingere integralmente i contenuti delle Vostre comunicazioni del 30 maggio u.s. e 7 giugno.

Le iniziative della mia assistita, lungi dall'assumere carattere di illiceità, costituiscono esempio paradigmatico di legittimo esercizio della libertà di manifestazione del pensiero.

Nello specifico, come ampiamente noto al dott. Gabriel Grego - e, plausibilmente, anche a codesto studio professionale, che risulta avere prestato consulenza e assistenza continuativa al *Fondo QCM* in relazione alle attività prodromiche alla diffusione del *report* di interesse - tutti i contenuti aventi ad oggetto la vicenda *Bio-On* sono saldamente ancorati a fatti obiettivi e sono perfettamente conformi agli *standard* dell'interesse pubblico, della verità e della continenza espositiva.

Anche i contenuti valutativi delle pubblicazioni, che nelle diffide vengono genericamente (ed impropriamente) censurati di "falsità", ancorché sgraditi al Vostro cliente, rientrano invece nell'ampio alveo applicativo del diritto di critica, come delineato dal diritto vivente.

In tale contesto, diffido per il Vostro tramite il dott. Gabriel Grego dal reiterare e/o condividere con terzi, accuse tanto generiche quanto infondate e pretestuose all'indirizzo di *Espresso Communication* e dei professionisti ad essa riferibili, palesemente finalizzate ad intimidire la mia assistita e ad ostacolarne l'attività giornalistica e divulgativa.

In difetto, ho ricevuto mandato di agire senza ulteriori avvisi, anche in sede penale, nei confronti del dott. Grego e di eventuali concorrenti per la tutela degli interessi di *Espresso Communication*.

Con i miei saluti.

Avv. Nicola Menardo

20121 MILANO Via Dell'Annunciata, 7
Tel. +39 02 36 00 92 00 – fax +39 02 36 00 92 02
milano@grandestevens.it

10122 TORINO Via del Carmine, 2
tel. +39 011 43 91 411 – fax +39 011 43 69 183/153
torino@grandestevens.it

C.F. e P.I.: 10450850010
www.grandestevens.it

00186 ROMA Largo di Torre Argentina, 11
tel. +39 06 684 13 600 – fax +39 06 699 03 124
roma@grandestevens.it

Recentemente, anche la presentazione pubblica della nostra video-inchiesta giornalistica "*Bio-On: UnFair Game*" ha

stimolato stravaganti diffide e minacce legali, sempre a firma dello Studio GOP Gianni & Origoni per conto di Gabriele Grego, come potete leggere qui. Il Consiglio Regionale, l'istituzione che avrebbe dovuto ospitare l'evento a Palazzo Regione Lombardia ("Pirellone"), ha infatti ricevuto una lettera dai toni vagamente intimidatori il cui scopo è evidentemente di **censurare la verità, e impedirci di ristabilire simmetria informativa su questa vicenda di interesse nazionale:**

GIANNI & ORIGONI

Piazza Belgioioso 2, 20121 Milano
T +39 02 763741 F +39 02 76009628

Milano, 30 maggio 2024

Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano

Via pec (protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it)
Via email (eventirl@regione.lombardia.it)
Via email (riccardo.caccia@consiglio.regione.lombardia.it)

Oggetto: **Dott. Gabriel Grego / *BIO-ON***

Egregi Signori,

scriviamo la presente in nome e per conto del nostro Assistito Dott. Gabriel Grego, *managing partner* del fondo Quintessential Capital, per rappresentarvi quanto segue.

Sulla base di informazioni che ci sono state riportate, parrebbe che sia stato richiesto alla Regione Lombardia di ospitare in uno dei propri spazi il prossimo 13 giugno la presentazione di un c.d. documentario dal titolo "*Il caso Bio-on: Unfair game*" relativo a un asserito "*attacco (riuscito) alla reputazione di una startup di grande successo*".

Ove ciò fosse confermato, ci permettiamo di segnalarvi che i fatti che dovrebbero essere oggetto del predetto documentario sono relativi a una vicenda di particolare gravità e rispetto alla quale taluni degli allora dirigenti e ruoli apicali dell'azienda Bio On S.p.A. sono stati oggetto - e lo sono tuttora - di procedimenti penali oltreché di indagini e di sanzioni anche di tipo amministrativo. Il nostro Assistito ci ha altresì già conferito mandato per la tutela dei propri diritti rispetto a terzi che risultano diffondere notizie inveritiere relative proprio ai fatti oggetto delle anzidette vertenze penali e amministrative in corso.

Vista la delicatezza della questione, Vi preghiamo pertanto di considerare qualsiasi iniziativa relativa al predetto documentario alla luce dei fatti da noi sopra rappresentati.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti.

L'istituzione, incredibilmente, ha supinamente ceduto alle pressioni: è a nostro avviso deludente dover prendere atto di

come un Ente al servizio dei cittadini, inclusi i risparmiatori che hanno perso i propri denari a causa di quella speculazione, dia credito a una diffida **inviata su mandato di chi è l'architetto e artefice di quella spregiudicata operazione**, uno speculatore che ancora oggi interviene per limitare pesantemente la libertà di stampa e di cronaca.

In ogni caso, non ci siamo fatti intimidire, e abbiamo individuato una nuova location per la proiezione dell'inchiesta, che è regalmente avvenuta giovedì 13 giugno alle ore 16, come promesso.

GOP ha avuto un ruolo nel supportare le azioni che hanno portato al crollo di Bio-On?

Per tentare ora di rispondere a questa importante domanda, dal significativo risvolto etico, stante i danni causati ai risparmiatori, analizziamo con attenzione alcune informazioni salienti, in parte reperite da fonti aperte, in parte risultanti da sbobinatura delle registrazioni delle deposizioni in Tribunale raccolte durante le udienze del processo Bio-On, altre ancora estrapolate da trascrizioni di intercettazioni della Guardia di Finanza e da altra documentazione trasmessa all'attenzione della nostra redazione da fonti riservate, acquisite nel corso della nostra attività d'inchiesta.

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Per inquadrare il tipo di rapporti intercorrenti fra Claudio Grego e lo studio Gianni & Origoni, può essere interessante esaminare l'intercettazione telefonica del 06 settembre 2019, la cui parziale trascrizione è riportata qui di seguito:

GREGO – Io sto molto bene, ormai vivo a Tel Aviv, ho lasciato

l'Italia.

SIMONE – Ma lo sapevo, me lo avevano detto…non mi ricordo chi, ma lo sapevo.

GREGO – Sto aprendo…io sono già operativo e sto aprendo il desk di Gianni Rigoni in Israele.

SIMONE – Cazzo! Bravo! Bello!

GREGO – Sto seguendo queste operazioni che ci sono tra Italia e Israele sia a livello governativo, quasi governativo, e quindi tutto il discorso della sicurezza della cibernetica, della cybersecurity.

SIMONE – Incredibile!

GREGO Eh…

SIMONE – Incredibile perché riesci a fare una cosa del genere, e sicuramente ci riuscirai, è veramente molto bello perché stai andando a fare un lavoro che ti piace a casa tua. È pazzesco!

GREGO – E beh! La decisione era stata presa quando sono andato dall'avvocato Gianni a dirgli "Io vado in Israele", lui ha detto "No, no, non vai tu in Israele, noi andiamo in Israele." E quindi mi è piaciuta molto anche come atteggiamento…

ALTRE EVIDENZE

Qui di seguito, alcune altre evidenze che possono fornire elementi utili per comprendere i rapporti tra GOP e Grego e l'eventuale coinvolgimento del noto studio legale milanese nel dossier Bio-On

La dichiarazione di trasparenza di Maurizio Salom, il commercialista che emise un parere negativo su Bio-On

(presidente del collegio Sindacale della principale concorrente di Bio-On, quindi in evidente conflitto di interessi), dichiarazione resa disponibile sul sito di Quintessential, riporta *Gianni, Origoni, Grippo & Partners* nei metadati del titolo.

Dal 2013, ha fatto parte dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners Claudio Grego, co-responsabile del Dipartimento Wealth & Trust, Claudio Grego è il padre di Gabriel Grego.

Lo Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners è stato partner di Borsa Italiana, e Claudio Grego, padre di Gabriel Grego, in passato venne nominato responsabile della Direzione Affari Legali e Regolamentazione di Borsa Italiana S.p.A.

Nell articolo di La Stampa del 18 novembre 2019 di Paolo Mastrolilli, nel quale Gabriele Grego afferma *"Ci sono altri casi simili a Bio-On. Lavoriamo su un paio di società in Borsa"*, si legge:

> *"Cosa dicono nel suo caso? «Un assurda teoria ripetuta spesso è che si trattava di un complotto (omissis, ndr), di cui io ero la testa di ponte, aiutato da mio padre, dall'amministratore delegato della Borsa italiana Rafaele Jerusalmi, e dal revisore Maurizio Salom"*

Teoria che ad alcuni qualificati osservatori non pare poi – per citare le stesse parole di Grego – tanto "assurda", se si considera che lo studio Gianni Origoni Grippo è lo studio legale che ha assistito Gabriel Grego nell'operazione esplosa con la pubblicazione del report "Bio-On S.p.A. – Una Parmalat a Bologna", che ha generato il crollo del titolo Bio-On, e ha varie connessioni professionali con Borsa Italiana.

Lo studio Gianni Origoni Grippo avrebbe rassicurato Gabriel Grego della legalità – secondo le leggi italiane –

dell'operazione di speculazione contro Bio-On che Grego intendeva effettuare nel nostro Paese, mentre, per inciso, un altro studio legale avrebbe dato parere negativo a quell'operazione di speculazione (verbatim da una dichiarazione di Grego: *"Noi abbiamo ingaggiato uno studio legale, due studi legali veramente, e uno ci ha detto, ci ha consigliato, di lasciar perdere, proprio per evitare questa ambiguità, ma l'altro, invece, ha detto che la cosa migliore è andare… abbiamo prima parlato con una persona che era ex Consob e che ci ha consigliato che la cosa migliore è semplicemente andare a chiedere"*)

Emanuele Grippo è socio e avvocato dello studio legale Gianni & Origoni, ed è definito da Gabriele Grego "il suo avvocato di fiducia in Italia". In data 06 febbraio 2021 è pubblicata online un'intervista all'Avv. Emanuele Grippo, associato di GOP. L'articolo apparso sarebbe in realtà stato modificato dalla giornalista, rispetto alla versione originale, in seguito alla protesta degli ex vertici di Bio-On S.p.A., ma l'originale riportava a seguente affermazione, difficilmente equivocabile:

> *"A questo" prosegue Grippo, si aggiunge il tema degli effetti delle vendite allo scoperto sulle aziende. "Da tempo le autorità finanziarie mondiali hanno ragionato molto sui limiti allo short selling", spiega l'avvocato, evidenziando tuttavia che, anche alla luce di quanto accaduto, "andrebbe fatta qualche considerazione in più perché, come dimostra il caso Bio-On, gli shortisti possono anche avere il pregio di far emergere situazioni opache e fraudolente".*

Emanuele Grippo è inoltre fra i legali che partecipano all'incontro con Consob qualche giorno prima del 24 luglio, e che riferiscono a Gabriele Grego degli esiti, come è dimostrato dalle trascrizioni degli interrogatori in udienza riportati sotto. Sempre Emanuele Grippo trasmette il 23 luglio 2019 alle ore 10 00 (UTC+1) a Consob una e-mail con oggetto

“Report Quintessential Capital Management Bio-On S.p.A.”, in cui informa l’autorità di controllo dell’imminente pubblicazione del report *“Bio-On SpA una Parmalat a Bologna?”*, e rimanda allo stesso Avv. Emanuele Grippo e alla Dott.ssa Giulia Staderini per i chiarimenti che si fossero resi necessari.

La Dott. sa Giulia Staderini è of counsel dello studio legale Gianni & Origoni, e – secondo fonti della nostra redazione – parrebbe essere stata lei ad aver consigliato l’incontro con Consob e ad avervi anche partecipato, insieme a Emanuele Grippo e, probabilmente, ad altri legali di GOP. Giulia Staderini è stata anche funzionaria in servizio presso Consob dal 1990 sino al 22 marzo 2017: poi è passata a lavorare per Studio Gianni & Origoni, ed infatti è tra le persone, insieme ad Emanuele Grippo, alla quale, nella corrispondenza intercorsa tra il gruppo di Grego e Consob, si rimanda per eventuali approfondimenti sul dossier Bio-On.

LA CONSOB

- Attività
- Commissione
- Organizzazione
- Collaborazioni
- Piano strategico
- Regime Contributivo
- Crediti giudiziari
- Garante etico
- Collegio dei revisori
- COMI
- Lavorare in Consob
- Autorità Trasparente
- Atti di notifica per pubblici proclami
- Whistleblowing
- Biblioteca

GIULIA STADERINI

Cessata dal servizio dal 22 marzo 2017



Curriculum vitae
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico
anno 2015
anno 2016
Compensi

Fotografia di G. Ascione

VEDI ANCHE



Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Regolamento di organizzazione e funzionamento della Consob

Regolamento di amministrazione e contabilità

Regolamento del Personale

Manuale della struttura

Manuale di gestione

Brochure "La Consob"



Giulia Staderini

OF COUNSEL

Giulia Staderini è esperta in disciplina degli emittenti quotati con particolare riguardo alla trasparenza del mercato del controllo societario. In particolare si è occupata di supervisione degli adempimenti relativi a partecipazioni rilevanti e patti parasociali nel capitale di emittenti quotati e valutazione della loro rilevanza ai fini della loro pubblicazione e di eventuali obblighi di OPA; parti di istruttorie relative alla pubblicazione di prospetti informativi concernenti offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione, anche finalizzate alla quotazione su EMTA (IPO), OPV, OPVS); elaborazione di procedimenti sanzionatori amministrativi per violazioni di diverse norme del TUF istruttorie di autorizzazione a documenti relativi ad offerte pubbliche di acquisto e di scambio sia volontarie sia obbligatorie; esame e predisposizione di risposte in relazione a quesiti su operazioni di ristrutturazione societaria e applicabilità delle esenzioni dell'obbligo di OPA.
Giulia è stata responsabile dell'Ufficio OPA e Assetti Proprietari e responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Contratti di Roma della Consob. Ha partecipato in qualità di esperto nazionale a diverse *Task Force* presso l'ESMA ed è stata membro della delegazione italiana del Consiglio Europeo durante il processo di approvazione della Direttiva Transparency (Directive 2004/109/EC).
E' stata membro del Consiglio di amministrazione di società quotate e, dal 2023, è membro del COMI, Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori, presso la Consob.
Si è laureata col massimo dei voti in Scienze Politiche, con indirizzo internazionale, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
Parla italiano, inglese e francese.

ROMA
Via delle Quattro Fontane, 20 00184

☎ +39 06 478751

✉ gstaderini@gop.it

Aree di Attività

› Diritto societario, Fusioni e acquisizioni

Ordine professionale

Formazione

› Università "La Sapienza" di Roma

Lingue parlate

› Italiano, Inglese, Francese

GIANNI & ORIGONI

Rassegna Stampa

19 NOVEMBRE 2021

"Le Authority e l'introduzione dei pareri non vincolanti"

Giulia Staderini offre il suo punto di vista sulla possibile introduzione delle "No-action letters"[1] e sugli eventuali rischi che questa potrebbero portare
Il Sole 24 Ore

Pubblicazioni

26 OTTOBRE 2021

"Obbligo di dichiarazione delle intenzioni dei partecipanti al capitale di emittenti quotati"

Legal Update - Diritto societario, Fusioni e acquisizioni

GIANNI & ORIGONI
© COPYRIGHT 2010 | 2024
P.IVA 01558671005 - ALL RIGHTS RESERVED

PRIVACY E COOKIE POLICY →

TRASCRIZIONI DA UDIENZE IN TRIBUNALE

Per chiarire il tipo di rapporti intercorrenti fra Gabriel Grego e lo studio Gianni & Origoni, rilevano anche le trascrizioni delle udienze dibattimentali. Qui di seguito, alcuni stralci dall'esame dell'Avv. Luigi Panella a Grego nell'udienza del 14 maggio 2024 al Tribunale di Bologna (sono riportati solo i passaggi pertinenti).

DIFESA, AVV. PANELLA – QCM o suoi legali hanno anticipato alla Consob i contenuti del suo report? Perché lei ha detto che era una società quotata, quindi bisognava insomma preparare questa operazione…

TESTIMONE GREGO – Sì, con il suo permesso le spiego il contesto.

DIFESA, AVV. PANELLA – Prego.

TESTIMONE GREGO – Con la premessa che questo è un incontro che hanno fatto i miei legali e non io personalmente, anche l'esito di questo incontro mi è stato riferito dai miei legali al telefono, quindi visto che sono giurato ecco io le racconto la mia comprensione di quello che mi è stato raccontato.

(…)

DIFESA, AVV. PANELLA – Chi erano i suoi legali, scusi?

TESTIMONE GREGO – In questo caso era lo Studio Gianni Origoni Grippo. Abbiamo fatto questo tipo di operazioni negli Stati Uniti, Inghilterra, eccetera eccetera, sono già state tra virgolette scrutinizzate dalle autorità di vigilanza di altri paesi, quindi è presumibile che siano sicuramente del rispetto dei vincoli legali anche in Italia, però non essendo mai successo volevano che i miei legali che confermassero che non c'erano delle particolarità in Italia di cui io non fossi a

conoscenza. Ricordo che fecero ovviamente dei suoi studi, degli studi per cercare di interpretare la legge, la sostanza di quello che mi fu detto dal legale Gianni Origoni fu che sicuramente questo tipo di operazioni sono legali e sono rispetto alla legge esattamente come lo sono gli altri paesi, però visto che comunque è una grande responsabilità, ci sono dei rischi, consigliò di chiedere alla Consob, informarla del tipo di operazione, che a quanto ne sappia non sono stati informati della società che era oggetto di interesse e non credo che neanche fossero entrati nei dettagli di che cosa volevamo scrivere o dire. Però di sincerarsi che effettivamente questo verrebbe visto in maniera coerente con quella che è l'interpretazione del diritto in Italia

DIFESA, AVV. PANELLA – Ecco lei…

TESTIMONE GREGO – Scusi, finisco, poi le lascio…

DIFESA, AVV. PANELLA – Sì, sì, prego.

TESTIMONE GREGO – Quindi inviammo i nostri legali fisicamente lì, io ovviamente ero a New York, quindi non potevo essere presente all'incontro e mi fu riferito che ci fu un discorso e che nella pratica fu detto 'Noi abbiamo un cliente, è un fondo che è specializzato in questo tipo di indagini, ha trovato molti sospetti che fanno presentare a dei probabili illeciti sul mercato e ha intenzione di rendere le informazioni trovate al pubblico dopo aver preso una posizione corta sul titolo'. La risposta di nuovo per sentito dire dal mio Avvocato, la sostanza era 'Sì, va bene, perché questa posizione è stata presa in maniera coerente con le informazioni che poi vengono dette dal mercato'. Ricordo bene che fu detto 'La cosa non andrebbe bene se questo fondo facesse uscire delle opinioni negative o comunque dei dati negativi, successivamente invece al collasso possibile del titolo prendesse una posizione lunga, allora potrebbe essere manipolazione perché significa che fai una cosa e ne pensi un altra.

(…)

DIFESA, AVV. PANELLA – Nel podcast lei ha detto ‘Abbiamo prima parlato con una persona che era ex Consob, prima di andare alla Consob’, chi era questa persona ex Consob?

TESTIMONE GREGO – Allora se ricordo bene, però di nuovo suggerisco se questione importante magari di sentire anche i legali che sono andati…

DIFESA, AVV. PANELLA – Io le chiedo…

TESTIMONE GREGO – Sì, sì, il nome non lo so, può darsi, e dico può darsi perché qualcuno l’ha scritto, sempre su questa solita chat che io guardo religiosamente, ovviamente, c’era scritto un nome, Staderini se non sbaglio.

DIFESA, AVV. PANELLA – Staderini?

TESTIMONE GREGO – Staderini. Poi invece l’altro nome lo so, perché è il mio Avvocato di fiducia in Italia si chiama Emanuele Grippo. Quindi che io sappia Grippo sicuramente è andato e ricordo che mi aveva detto andò in visita con uno studio, con parte dello studio, che ha avuto un’esperienza in Consob.

DIFESA, AVV. PANELLA – Quindi sono andati Grippo e Staderini?

TESTIMONE GREGO – Mi hanno detto questo.

(…)

DIFESA, AVV. PANELLA – I legali hanno anche anticipato a questi interlocutori della Consob l’iniziativa specifica che lei si accingeva ad assumere? Cioè, la pubblicazione di un report per determinare il calo o il crollo del prezzo del titolo?

TESTIMONE GREGO – No, perché la sua premessa non è esatta, Avvocato, se mi consente. Lo scopo del report non era

affossare il titolo…

(…)

DIFESA, AVV. PANELLA – Comunque Grippo e Staderini andarono in Consob ad anticipare che sarebbe uscito questo rapporto?

TESTIMONE GREGO – Grippo e Staderini informarono la Consob del fatto che noi intendevamo pubblicare un report sostanzialmente negativo sul titolo, che io ne sappia (…)

Nulla di illegale, a quanto pare, in base alle discutibili – e per alcuni lacunose – normative italiane sugli investimenti *short-term*: ma tra l'illegale e l'eticamente opportuno si posiziona un'ampia zona grigia che ha permesso a Gabriel Grego, e ai fondi *off-shore* con i quali collaborava, di guadagnare – anche grazie all'attiva collaborazione professionale di GOP – ingenti somme di denaro, incurante del fatto che la loro aggressiva strategia finanziaria avrebbe **distrutto interamente il valore di Bio-On, generando danni ingenti non solo agli azionisti e agli investitori istituzionali, ma anche ai risparmiatori**, ignari cittadini che hanno perso i propri risparmi a causa di queste spregiudicate speculazioni finanziarie.

Su questa pagina, è online dal 13 giugno 2024 la nostra video-inchiesta dal titolo ***Il Caso Bio-On: Unfair Game***: nella speranza che nessuna aggressione legale ne ottenga la censura.